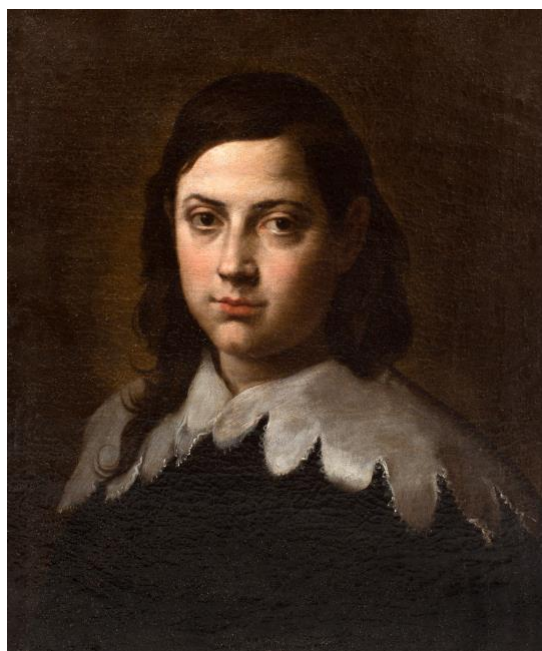


MAURIZIO NOBILE

BOLOGNA • PARIS



SIMONE CANTARINI

(Pesaro, 1612 - Verona, 1648)

Ritratto di giovinetto, 1640 circa ^[1]_[SEP]

Olio su tela, cm 57 x 48

Questo accattivante ritratto spetta senza dubbio al pesarese Simone Cantarini, certo il più originale tra i molti pittori che ebbero l'occasione di frequentare la bottega di Guido Reni. Nel suo caso non si può peraltro parlare di un vero e proprio alunnato giacché, quando intorno al 1635 si trasferì a Bologna dalla sua città natale, egli era un artista pienamente maturo. La sua formazione era infatti avvenuta a Urbino accanto al veronese Claudio Ridolfi (1560- 1644), anche se fin dall'inizio la sua adesione ai modi di quel maestro si era contraddistinta per una singolare curiosità intellettuale che lo aveva portato a interessarsi anche alle nuove e diversificate esperienze approdate nelle Marche: dal venetismo di Palma il giovane al classicismo del Domenichino, al naturalismo di Giovanni Francesco

MAURIZIO NOBILE BOLOGNA

Via Santo Stefano 19/A 40125 Bologna ☎: +39 051.23.8363

bologna@maurizionobile.com www.maurizionobile.com

MAURIZIO NOBILE

BOLOGNA • PARIS

Guerrieri da Fossombrone. Era stato però l'arrivo di opere di Reni a Fano (1626) e nella stessa Pesaro (1630) a determinare le scelte del giovane artista, che appaiono già perfettamente orientate nella pala con la *Madonna in gloria e i santi Barbara e Floriano* già nella chiesa di San Cassiano a Pesaro (Milano, Pinacoteca di Brera) e in altri dipinti lasciati in patria prima del trasferimento a Bologna.

Qui si pone sotto la protezione di Guido, ma non mancano ben presto le occasioni di scontro tra due personalità analogamente forti e nello stesso tempo introverse. Il naturalismo appreso sulle opere marchigiane di Orazio Gentileschi e di Giovanni Francesco Guerrieri, alleggerito in una stesura opalescente di marca reniana, affiora nel risentito impianto luminoso della *Trasfigurazione* destinata al Forte Urbano di Castelfranco (Roma, Pinacoteca Vaticana), motivo di litigio con il maestro, e si rafforza in seguito a un nuovo passaggio nelle Marche, documentato nel 1639 (*San Pietro risana lo storpio*, Fano, San Pietro in Valle). Decisivo si rivela altresì un soggiorno a Roma, non documentato ma ricordato da tutte le fonti. È infatti nella cerchia dei Barberini e in contatto con Andrea Sacchi che Simone matura l'attenzione nobilmente naturalistica, in senso propriamente neo-veneto, delle ultime opere: ne sono il manifesto e insieme il capolavoro il *Riposo nella fuga in Egitto* ora a Brera e l'*Adorazione dei magi* già in collezione Salina-Amorini (Bologna, Unicredit). La sua carriera, interrotta prematuramente a Verona nel 1648 e non senza sospetto di avvelenamento, si qualifica per un numero assai elevato di dipinti di destinazione sia pubblica sia privata e per una ricca produzione di disegni, cui si aggiunge una non meno intensa attività nel campo dell'incisione all'acquaforte.

Come per altri artisti contemporanei anche per Cantarini la pratica del ritratto, un genere pittorico a queste date perlopiù affidato a pittori specializzati, è infrequente, ma può comunque annoverare prove di

MAURIZIO NOBILE BOLOGNA

Via Santo Stefano 19/A 40125 Bologna ☎: +39 051.23.8363
bologna@maurizionobile.com www.maurizionobile.com

MAURIZIO NOBILE

BOLOGNA • PARIS

grande qualità, come il bellissimo *Autoritratto* incompiuto¹ e il *Ritratto di Antonio Barberini jr* (entrambi a Roma, Galleria Nazionale d'arte antica, Palazzo Corsini), del quale ultimo esiste anche una versione autografa di formato maggiore (collezione privata)², o ancora il *Ritratto di Guido Reni* (Bologna, Pinacoteca Nazionale)³ e lo straordinario *Ritratto di anziana coppia* (Bologna, Fondazione Carisbo)⁴, degno di figurare nella più scelta antologia della ritrattistica europea seicentesca. Dovendo effigiare un ragazzo nel trapasso dalla fanciullezza all'adolescenza, Simone inclina ora una spiccata regolarizzazione dei tratti fisionomici, in cui sono da cogliere i portati dell'idealismo reniano, ma che non impedisce al riguardante di entrare in sintonia con l'indole pensosa e malinconica del ritrattato: il rampollo, si direbbe, di una delle tante nobili famiglie che Cantarini ebbe modo di frequentare nella sua sia pur breve esistenza, al quale non è però possibile attribuire al momento un'identità certa.

L'ovale pressoché perfetto del volto, sottolineato dalla rotondità della gota, e il sorriso appena accennato tornano in numerose figure, soprattutto femminili, dipinte da Simone nelle sue pale d'altare, oppure rapidamente schizzate nei suoi tanti disegni; ma la vivezza dello sguardo sotto le sopracciglia inarcate e la voluta negligenza della capigliatura, che ricade in morbidi ricci sulla spalla destra, sono tali da restituire sulla tela un preciso studio di carattere. Nello stesso tempo, la pittura dolcemente ombrosa ma ravvivata da pennellate vibranti (si veda la bellissima resa dei riflessi sul collettone ricamato) è tale da

¹ A.M. amBrosini massari, in *Simone Cantarini detto il Pesarese 1612-1648*, a cura di A. Emiliani, catalogo della mostra (Bologna), Milano, 1997, n. I.8.

² *Ibidem*, nn. I.6, I.7.

³ *Ibidem*, n. I.17.

⁴ A.M. amBrosini massari, *'Becoming Simone'. Per Simone Cantarini a trecentosessant'anni dalla morte*, in *Pesaro. Dalla Devoluzione all'Illuminismo*, Venezia, 2009, pp. 363-364.

MAURIZIO NOBILE BOLOGNA

Via Santo Stefano 19/A 40125 Bologna ☎: +39 051.23.8363
bologna@maurizionobile.com www.maurizionobile.com

MAURIZIO NOBILE

BOLOGNA • PARIS

conferire al personaggio una ben avvertibile presenza fisica, così che il suo sguardo di attesa si carica di un interrogativo esistenziale.

Si tratta altresì di qualità – mentali, ancor prima che pittoriche – che inducono a collocare l'esecuzione del dipinto in un momento successivo alla rottura con Reni, in prossimità forse con il san Domenico che figura entro le due tele con *Coppie di santi* già nella chiesa di San Tommaso del Mercato a Bologna (ora nella Pinacoteca Nazionale della stessa città)⁵, che, sia pure nell'incertezza determinata da una scarsità di punti di riferimento che rende assai difficile stabilire la cronologia delle opere di Cantarini, la critica tende a datare sui primi anni quaranta.

Daniele Benati

⁵ A.M. amBrosini massari, in *Simone Cantari- ni...* cit., n. I.37.

MAURIZIO NOBILE BOLOGNA

Via Santo Stefano 19/A 40125 Bologna ☎: +39 051.23.8363
bologna@maurizionobile.com www.maurizionobile.com